

Comunità Residenziale Terapeutico-Riabilitativa

SAMAN "LE VERGINI NUOVE"

- CARTA DEI SERVIZI -

Indirizzi e recapiti

Comunità Terapeutica:

Via delle Vergini Nuove, n. 16 Loc. B.go Sabotino - 04010 LATINA

Telefono: 0773 645812

Telefono e Fax: 0773 645024

E-Mail: samanlatina@saman.it

Come arrivare:

In pullman da Roma: autobus Cotral da EUR Fermi, fermata di Latina/B.go Piave (poi telefonare in Comunità)

In automobile: uscita n. 29 del G.R.A. di Roma S.S. 148 Pontina, direzione Terracina; uscita Latina mare. Proseguire per strada Sabotino, dopo i due semafori gialli lampeggianti primo incrocio a dx

In treno: Stazione di Latina, dopo autobus sino al capolinea (poi telefonare in Comunità)

Sede Legale ed Amministrativa:

Via Bolzano, 26 - 20127 - Milano

Tel.: 02 29400930 Fax: 02 29519900 E-Mail: info@saman.it

Direzione Scientifica

Via Zara, 13 - 00198 - Roma

Tel.: 06 44247611 Fax: 06 44266784 E-Mail: cstfr@mclink.it

Centri d'Accoglienza:

Lombardia: Via dell'Ortica, 19 – 20134 MILANO
Telefax 02 76115486 – 02 76115478
E-mail samanortica@saman.it

Lazio: Via Magna Grecia, 30/A
Telfax 0670451759 Tel 0670450961
E-mail accoglienزارoma@saman.it

Emilia Romagna: Comunità SAMAN Le Muraglie -S.da S. Biagio, 82
44012 BONDENO (FE)
Tel. 0532 896077 – Fax 0532 898268
E-mail samanbondeno@saman.it

Campania: Vico Calce a Mater Dei, 28 – 80136 NAPOLI
Telfax 081 5491247
E-mail accoglienزانapoli@saman.it

Puglia: P.zza Federico II – c/o Comune di Apricena
Telefax: 0882 646745

Calabria: Comunità SAMAN “Mauro Rostagno”, C.da Laccata - Loc. Lauropoli
80070 Cassano Ionio (CS)
Telfax 0981 708075
E-mail samanlaccata@saman.it

Sicilia: Comunità SAMAN “La Casa di Francesco” -Via Baglio Quartana, 24
91010 Lenzi di Napola (TP)

ASL COMPETENTE: Azienda Sanitaria Locale di Latina

Direzione amm.va: centro Direzionale Latina Fiori - Torre G2

Viale P. Luigi Nervi, s.n.c. - 04100 Latina

Ser.T.: Ospedale S. Maria Goretti – Via Guido Reni – 04100 Latina

Convenzione nn. 347 del 14/02/97 e 2771 del 23/12/97

Iscrizione Albo Enti Ausiliari Regione Lazio D.G.R. n. 2069 del 21/10/97

TIPOLOGIA DELL'UTENZA ACCOLTA:

- Utenti tossicodipendenti - alcoldipendenti
- Utenti in comorbilità psichiatrica

- N. 3 posti riservati ad utenti in regime di arresti domiciliari (a carico Ministero delle Giustizia)

Fascia definita dal Fondo Sanitario Regionale	Retta giornaliera*
Terapeutico Riabilitativo Residenziale	41,27

* a carico dell'ASL inviante

VALORI E MISSIONE DEL SERVIZIO:

La Comunità "Le Vergini Nuove" è stata istituita nel 1990 ed è collocata nella campagna circostante la frazione di Borgo Sabotino, nel Comune di Latina. Accoglie ospiti con problemi di tossicodipendenza, farmacodipendenza, alcolodipendenza, poliassuntori, anche con problemi psichiatrici. La comunità è aperta a tutti, senza distinzione di razza, sesso e religione; gli utenti vengono accolti anche se in terapia farmacologica e/o in terapia sostitutiva a mantenimento ed a scalare, in misura alternativa al carcere (affidamento o arresti domiciliari).

Tale struttura è inserita in un circuito nazionale di comunità terapeutiche, centri d'accoglienza e strutture semiresidenziali che garantiscono una presa in carico integrata e continuativa dei soggetti inviati

Dal 1998 la Comunità latinense ha diversificato il proprio intervento, in modo da poter fornire un servizio adeguato a seconda delle personali esigenze dell'utente. A seconda delle problematiche che presenta, della fase del ciclo vitale che sta attraversando, dei bisogni che esprime, l'ospite viene inserito in uno specifico modulo; all'interno di tale modulo l'intervento viene calibrato sui suoi bisogni, attraverso la stesura di un progetto individuale concordato con l'utente stesso.

MODULI DI INTERVENTO:

❖ **"Ricomincio da tre"**

- destinato ad utenti in fase di reinserimento, particolarmente a coloro che hanno come centro di riferimento il Lazio o le regioni limitrofe
- viene particolarmente curata la componente socio-affettiva
- in caso di reinserimento lavorativo viene fornito un supporto logistico in relazione alla ricerca di opportunità formative ed occupazionali
- obiettivi principali:
 - riqualificazione dell'area progettuale(cosa posso fare)
 - acquisizione di un maggior grado di autonomia personale
 - elaborazione, nel caso di rientro in famiglia, di nuove modalità relazionali con i membri della stessa

❖ **"Provaci ancora Sam"**

- destinato a soggetti con problemi di cronicità che hanno già svolto un programma presso altre sedi e che non necessitano o non se la sentono di ripetere l'esperienza comunitaria di prima fase
- anche in terapia sostitutiva o farmacologica
- obiettivi principali:
 - riattivazione della persona
 - recupero psicofisico;
 - riadattamento ai ritmi di vita quotidiana (sonno-veglia, regolarità dell'alimentazione
 - elaborazione del senso della ricaduta
 - riqualificazione dell'area progettuale

❖ **"Il filo Smarrito"**

- destinato ad utenti che, oltre al problema della tossicodipendenza, presentino disturbi psichiatrici
- può prevedere un passaggio in una struttura di prima accoglienza qualora, a seguito dello scalaggio della terapia farmacologica e/o sostitutiva, emergano le risorse necessarie
- obiettivi principali
 - riattivazione della persona
 - recupero psicofisico

- adattamento ai ritmi di vita quotidiana (sonno-veglia, regolarità dell'alimentazione, igiene personale e degli ambienti)
 - compensazione psicologica
 - riqualificazione dell'area progettuale(cosa posso fare).
 - scalaggio o adeguamento della terapia sostitutiva e/o farmacologica, con il progredire dell'esperienza comunitaria
- ❖ **"Fermata d'autobus"**
- destinato ad utenti che accettano di staccare dal quotidiano senza una motivazione ad intraprendere un programma terapeutico, utenti di altre strutture Saman che vivono fasi di crisi ed incertezze o ospiti che, pur avendo terminato il programma, sentano il bisogno di un breve spazio di stacco dal quotidiano
 - breve periodo di ospitalità
 - obiettivi principali (in caso di utenza a bassa motivazione)
 - comprensione del contesto comunitario residenziale
 - rafforzamento della motivazione al cambiamento
 - obiettivi principali (in caso di utenza in crisi)
 - riqualificazione dell'area progettuale
 - riflessione sui motivi e sul senso della crisi
- ❖ **"Stanze di decompressione"**
- destinato ad utenti in trattamento con agonisti o antagonisti che:
 - si stanno preparando all'ingresso in comunità residenziale
 - esplicitano una richiesta di scalaggio senza però voler intraprendere un percorso terapeutico
 - richiedono di allontanarsi per un periodo dal contesto di origine

MODALITA' DI ACCESSO, PERMANENZA E DIMISSIONE DAL SERVIZIO

❖ **Accesso**

L'ammissione avviene previo colloqui preliminari effettuati presso uno dei ns. Centri di Accoglienza. Fondamentale importanza viene data alla **volontarietà** della richiesta di ammissione alla Comunità; benché una prima presa di contatti con i ns. Centri di Accoglienza possa avvenire tramite i familiari, Servizi pubblici, terapeuti privati od altro, è sempre con il futuro ospite che viene concordato l'inserimento in CT.

Vengono effettuati una serie di incontri sia individuali sia con la partecipazione dei componenti del nucleo familiare. Vengono inoltre presi contatti con tutte le agenzie pubbliche e private alle quali l'utente è ricorso (Ser.T., A.S.L., Servizi Sociali, altre strutture del privato-sociale ecc). Nei casi di particolare urgenza segnalati dai Servizi i procedimenti di accoglienza vengono velocizzati.

Durante i colloqui si consegna al futuro utente la lista di documenti e visite mediche necessarie all'inserimento in comunità residenziale (All. A), nonché la lista delle cose da portare in comunità (All. B).

Definito il quadro complessivo del caso, l'equipe psico-socio-sanitaria decide sul tipo di struttura residenziale più idonea ad accogliere il soggetto ed il modulo di intervento all'interno del quale lo stesso deve essere inserito.

Infine vengono concordati con l'utente, la famiglia quando necessario ed i Servizi invianti gli obiettivi di massima da conseguire.

Quindi il soggetto, già inserito nella nostra lista di attesa, può fare ingresso in CT nella data che gli viene comunicata dall'accoglienza e stabilita in base al numero di posti disponibili nella struttura.

I soggetti detenuti effettuano i colloqui all'interno dell'istituto penitenziario con l'operatore dell'accoglienza Saman. La ns. struttura di Latina riserva n° 3 posti agli utenti in regime di arresti domiciliari.

❖ Permanenza

➤ **Ingresso**

Alla nostra struttura afferiscono utenti inviati indifferentemente da tutti i ns. centri di accoglienza.. Per situazioni particolari inerenti soggetti di Latina o laziali può esservi un ingresso immediato in CT; la procedura di accoglienza in questi casi viene svolta all'interno della comunità stessa.

All'ingresso l'utente viene accolto, insieme ad eventuali accompagnatori, da un operatore, incaricato di illustrare le norme della struttura e far visitare la stessa.

Viene invitato a sottoscrivere un **patto terapeutico** (allegato C), in cui sono esplicitate le condizioni del suo accordo con l'associazione, e la delibera sulla **privacy**.

Eventuali oggetti di valore vengono consegnati in ufficio. Il denaro destinato al fondo cassa (a copertura di eventuali danni procurati agli oggetti della struttura) alle spese personali ed all'acquisto di farmaci viene gestito (tramite un'apposita cassa) dal personale dell'equipe.

All'"absolute beginner" viene affiancato, per alcuni giorni, un ospite con maggiore esperienza comunitaria affinché lo aiuti a prendere dimestichezza con il nuovo contesto.

Agli ingressi sono riservate le giornate di lunedì, martedì e giovedì; (fermo restando eccezioni per i detenuti). Tale organizzazione consente una maggiore attenzione alla presa in carico del nuovo ospite e consente la risoluzione di eventuali problemi inerenti terapia sostitutiva, farmacologica etc.

I dati personali vengono inseriti nel registro presenze.

Ad ogni utente vengono aperte tre cartelle personali:

- una destinata ad accogliere, a partire dal modulo clinico inviato dal Centro di Accoglienza, tutta la documentazione prettamente educativo-terapeutica (relazioni, schede di aggiornamento, notazioni particolari etc.)
- una includente i documenti relativi ad eventuali problemi legali e giudiziari (dagli atti inerenti separazioni o affidamento dei figli a notifiche di udienze processuali, verbali od Ordinanze di arresti e affidamenti etc.)
- una terza contenente i referti medici consegnati all'ingresso ed i seguenti monitoraggi svolti durante la permanenza in CT

A tali cartelle possono naturalmente accedere solo i componenti dell'equipe o l'utente su richiesta.

➤ **L'operatore di riferimento:**

Dopo un'osservazione di alcuni giorni, all'utente viene assegnato un operatore di riferimento, che lo seguirà durante tutta la sua permanenza all'interno della nostra comunità.

Tale figura, con la quale l'ospite instaurerà un rapporto privilegiato, ha la funzione di:

- confrontarlo e sostenerlo rispetto alle tematiche inerenti il contesto comunitario
- mantenere il collegamento con la famiglia dell'utente ed i Servizi
- collaborare con lo psicoterapeuta affinché, attraverso un adeguato scambio di informazioni, non vi sia una disgiunzione tra il lavoro psicoterapeutico e quello educativo
- veicolare nelle riunioni di equipe e/o alla Responsabile le richieste o i problemi presentati dall'utente stesso
- aiutare l'ospite a risolvere difficoltà di ordine pratico (sanitarie, legali, burocratiche etc.)

➤ **La terapia individuale con lo psicologo:**

Sono previsti colloqui settimanali con uno psicologo od uno psicoterapeuta, indipendentemente dal modulo in cui sia inserito l'utente.

L'azione psicoterapeutica varia a seconda del modulo di intervento in cui è inserito l'ospite.

In caso di assunzione di terapia farmacologica e/o sostitutiva, sono previsti colloqui con la psichiatra della struttura destinati al ragionamento sulla terapia stessa e sul suo scalaggio o modifica.

➤ **I gruppi verbali:**

Sono previsti due tipi di gruppi verbali.

- Il primo, a cadenza settimanale, viene condotto da due operatori, ed ha come finalità quella di affrontare le problematiche relazionali e comportamentali che emergono nella gestione del quotidiano e che vengono, poi, discusse ed elaborate all'interno di questo spazio di due ore.
- Il secondo, condotto da uno psicologo ed un educatore, nasce dall'esigenza degli ospiti di essere sostenuti rispetto alle difficoltà di integrazione fra di loro, è quindicinale ed usa soprattutto il confronto dialettico su tematiche di interesse comune. Cerca di favorire una maggiore apertura, una maggiore interazione ed un sostegno reciproco fra i membri del gruppo

➤ **I settori (setting)**

Tutte le attività inerenti l'andamento della casa vengono svolte dagli utenti. La struttura gerarchica è piramidale.

Gli stessi vengono divisi per settore, o setting; responsabile di ogni settore è un utente (*boss*). Ogni settore ha una funzione educativa e terapeutica differente, così come il ruolo svolto all'interno del settore medesimo.

I responsabili di settore fanno a loro volta riferimento all'"angelo di giorno"; tale figura opera anche da raccordo tra i "boss" e l'ufficio. La figura speculare a quest'ultima durante le ore notturne è quella dell'"angelo di notte".

Gli operatori supervisionano e supportano gli utenti nello svolgimento delle varie attività.

➤ **Le attività alternative**

Attraverso la collaborazione di volontari, è previsto lo svolgimento di attività alternative di vario tipo, sia all'interno che all'esterno della CT.

Le stesse possono variare a seconda della stagione e delle richieste degli utenti; è infatti al gruppo degli stessi che viene chiesto di avanzare proposte in questo senso, proposte che vengono attuate compatibilmente con le esigenze della struttura nel suo complesso.

Durante i mesi di luglio ed agosto vengono organizzati quotidianamente piccoli gruppi di utenti (5 o 6) che vengono accompagnati alla vicina spiaggia.

❖ **Dimissioni**

➤ **Dimissioni concordate**

Le dimissioni vengono stabilite dal responsabile terapeutico, in accordo con il referente, il responsabile della struttura, l'educatore di riferimento, l'equipe allargata e, soprattutto, con l'ente inviante, una volta che siano considerati raggiunti gli obiettivi esplicitati nel programma individuale.

Le dimissioni dalla struttura possono rappresentare il **termine del programma** o il **termine di una fase del programma**.

In questo secondo caso è previsto l'invio verso strutture di prima accoglienza (programma "filo smarrito") o verso centri di reinserimento lavorativo qualora tale fase non si svolga a Latina (programmi "ritrovare se stesso", "provaci ancora Sam"). E' comunque sempre garantita la continuità del programma e la **presa in carico integrata** del soggetto.

➤ **Dimissioni anticipate**

Nel caso l'utente voglia interrompere anticipatamente il percorso, viene invitato a ragionare sulle sue motivazioni con l'operatore di riferimento e con il terapeuta; qualora rimanga fermo nella propria intenzione di lasciare la CT, effettua un ultimo colloquio con la Responsabile e, se presente, il Referente Terapeutico, colloquio all'interno del quale gli vengono rimandate le motivazioni del parere negativo dell'equipe rispetto all'uscita anticipata dalla struttura. L'utente viene sempre invitato a rivolgersi comunque al Centro di Accoglienza che ne ha curato l'invio, sia per esplicitare le motivazioni dell'interruzione, sia per richiedere eventualmente un nuovo inserimento.

L'equipe, in caso di situazioni particolari, può decidere di consentire all'utente un rientro diretto in Comunità, qualora lo stesso ne faccia richiesta entro pochi giorni dall'uscita.

In casi eccezionali il Responsabile ed il Referente Terapeutico possono decidere le dimissioni anticipate di un'utente (espulsione). Ciò può avvenire a seguito di gravi trasgressioni alle regole comunitarie, trasgressioni che interferiscono seriamente con la tutela degli altri ospiti garantita dalla comunità. Tali inosservanze sono:

- introduzione di stupefacenti, alcool e psicofarmaci;
- violenza fisica verso altri utenti o operatori;
- sistematici rifiuti ad aderire alle altre regole del contesto comunitario.

Nel caso di violenza verbale, consumo di sostanze introdotte da altri, rapporti sessuali non consentiti, ripetuti agiti contro le norme della CT, invece, l'equipe, valutato il singolo caso, può decidere un momentaneo allontanamento dell'utente in altra struttura o la sua temporanea sospensione dal programma, a titolo sanzionatorio.

L'espulsione ed i motivi della stessa vengono comunicati ai Servizi ed al centro di Accoglienza che ne hanno curato l'invio ed alla famiglia dell'utente, se lo stesso acconsente.

Servizi esterni alla CT

❖ **Terapia sistemica con la famiglia:**

Qualora dall'osservazione del sistema familiare emergano degli elementi di particolare rilevanza, i membri dello stesso, se disposti a collaborare, vengono seguiti parallelamente all'utente da uno psicoterapeuta familiare, presso i ns. centri di accoglienza; in tale spazio si discute sia delle dinamiche che dei modelli attuati all'interno della famiglia.

❖ **Gruppi di sostegno per famiglie:**

Nelle ipotesi di non ricorrenza dei presupposti per una terapia sistemica vera e propria, i familiari degli utenti sono invitati a partecipare a degli incontri periodici di sensibilizzazione e sostegno, presso i ns. centri di accoglienza. In questo ambito, le discussioni guidate da una psicologa tendono ad indagare e fornire indicazioni di intervento mirate a soluzioni di carattere generale, senza approfondire o mettere in discussione l'ambito familiare.

L'EQUIPE

Tutte le persone operanti nella struttura sono tenute a mantenere il **segreto professionale**; pertanto è vietato riportare, all'infuori degli ambiti convenzionali (equipe, riunioni) situazioni personali degli utenti e rilasciare informazioni ad altri, parenti compresi, senza prima aver avviato una consultazione con l'interessato ed il suo terapeuta.

L'avanzamento nel programma terapeutico ed il raggiungimento degli obiettivi intermedi previsti sono costantemente monitorati in sede di riunione d'equipe.

Settimanalmente la Responsabile ed il referente Terapeutico si riuniscono per monitorare i vari programmi e verificarne il corretto andamento.

Sempre settimanalmente si svolge la riunione di equipe, alla quale partecipano tutte le figure professionali. All'interno della stessa vengono discussi i problemi presentati dagli utenti durante la settimana e vengono tracciate nuove linee di intervento terapeutico.

Quindicinalmente si tiene un incontro con la Direzione Scientifica (Prof. Cancrini), finalizzata a supervisionare i casi decisi in riunione di equipe.

❖ **ARTICOLAZIONE DELLE RESPONSABILITÀ E DEI RUOLI:**

- ***Presidente e Responsabile Legale dell'Associazione Saman: Dott. Achille Saletti***

- ***Supervisione Scientifica: Prof. Luigi Cancrini***

- ***Responsabile della Comunità (38 ore settimanali)***
 - Supervisione spese della comunità
 - Coordinamento organizzativo ed operativo operatori
 - Coordinamento e supervisione attività educative
 - Rapporti con le istituzioni: Enti, Ser.T, altre C.T., Comune ecc.
 - Rapporti con i Centri di Accoglienza
 - Equipe generale + equipe settimanale con gli educatori
 - Verifica standard di sicurezza (L. 626/94)
 - Raccolta ed Elaborazione dei dati
 - Accoglienza detenuti nel carcere locale
 - Supervisione spese della comunità
- ***Referente Terapeutico (16 ore settimanali)***
 - Colloqui individuali con gli utenti
 - Contatti con le Accoglienze invianti per la discussione dei progetti degli utenti
 - Coordinamento interventi psicoterapeutici
 - Verifica dei programmi terapeutici
- ***Consulente Psichiatra (12 h. settimanali)***
 - Colloqui individuali con gli utenti
 - Prescrizione e monitoraggio terapie psico-farmacologiche
- ***Psicologo (18 h. settimanali)***
 - Colloqui individuali con gli utenti
- ***4 Operatori – varie qualifiche (38 ore settimanali cad.)***
 - 1 Vice responsabile
 - Operatori di riferimento di 5/6 soggetti
 - Pianificazione attività (setting) in raccordo con il Responsabile
 - Conduttori gruppo verbale

- Gestione infermeria e controllo scorte farmaceutiche
- Elaborazione dati per Prefettura, O.E.R. etc.
- Colloqui propedeutici all'inserimento in CT a detenuti del carcere locale
- Gestione spese della comunità e coordinamento acquisti

GIORNATA TIPO

- ◆ 07.00: sveglia per addetti alla preparazione colazioni e alle sveglie;
- ◆ 07.00: sveglia generale;
- ◆ 07.30: colazione tutti insieme con l'operatore di turno che distribuisce le sigarette;
- ◆ 08.00: pulizia delle stanze;
- ◆ 09.00: somministrazione terapia farmacologica;
- ◆ 09.30: avvio ai settori;
- ◆ 12.30: fine lavori del mattino;
- ◆ 13.00/14.00: pranzo;
- ◆ 14.15: ripresa delle attività lavorative o delle attività di socializzazione;
- ◆ 15.00: somministrazione terapia farmacologica;
- ◆ 17.30: fine lavori della giornata;
- ◆ 18.00/19.00: meditazione o gruppi musicali
- ◆ 19.00: cura dell'igiene personale
- ◆ 20.00: cena, dopo il pasto c'è la "pulizia" della cucina, un gruppo a turno effettua le pulizie; può essere anche assegnata come sanzione a chi ha trasgredito a norme e regole comunitarie; chi non svolge tale attività, può ritirarsi o guardare la TV;
- ◆ 23.00: rientro nelle proprie stanze.

Durante la giornata sono previsti due spuntini (10.30/10.45 e 16.30/16.45)

Il pomeriggio della domenica è libero, da trascorrersi a piacere, ma sempre all'interno della Comunità.

Data: 28/01/2004